Torneo di calcetto a 5 e volley

Stadio di Bozzano
18-25 giugno 2016

Acqua per il Burkina Faso

La nostra unita' Pastorale in collaborazione con l'ANSPI di Bozzano organizza un torneo di calcetto a 5 per i ragazzi/e che frequentano le scuole elementari e medie facenti capo all'istituto comprensivo Massarosa 1 ed un torneo di Volley per i soli ragazzi/e delle medie sempre di Massarosa 1. I particolari di questa iniziativa sono disponibili presso i catechisti e le scuole del territorio. Il ricavato servira' per costruire pozzi in Burkina Faso. **Il calendario delle partite verra' fissato nei primi giorni della prossima settimana tenendo conto delle sole squadre iscritte.**

UNITALSI

Alla riunione di Giovedì 9 giugno abbiamo definito che i due pullman per la festa dell'Argegna del 3 luglio 2016, partiranno alle ore 7,30. La spesa è di €45 pranzo compreso. Abbiamo ancora pochi giorni per iscrivere ammalati, accompagnatori e volontari. Per informazioni contattare Mariella 320-0804799 o Emanuela 328-3246434.

CONVEGNO DIOCESANO

DOVE ANDREMO A FINIRE

Basilica di S. Frediano
13-14 giugno 2016

Venerdì 24 giugno alle ore 20 cena agli Sterpeti per i lavori della Chiesa. La quota di partecipazione e' di € 20. Per le iscrizioni vedi locandina alle porte di chiesa.

UNITA' PASTORALE DI MASSAROSA, BOZZANO, PIANO DEL QUERCIONE, PIEVE A ELICI, MONTIGIANO, GUALDO
www.parrocchiedimassarosa.it

12 giugno 2016
XI domenica del tempo ordinario

CHI E' PER TE GESU'?

E' questa la domanda che la liturgia pone alla coscienza di ogni cristiano. Forse un maestro di etica umana, alla pari di molti altri, o piuttosto il "regno di Dio", in persona, dentro la storia di ognuno? Così come indica la Parola oggi proclamata, potremmo dire che in lui appare a noi il vero volto di Dio, la misericordia fatta carne. E' il vangelo di Luca a orientarci in questa direzione: nel racconto della peccatrice salvata dalla sua fede, riconciliata con se stessa e con Dio, noi tutti possiamo rivederci. In Gesù, dunque, il nostro futuro è già presente: non abbiamo davanti la prospettiva di un fallimento della nostra vita, ma quella di una pienezza di senso. Perciò a tutti noi viene anche affidato il compito di testimoniare questo volto di bontà e di perdono: nessuno può restare indifferente dopo aver udito il messaggio oggi proclamato.

E' proprio il vangelo a rivelarci la vera realtà di Gesù. Egli non solo annuncia la misericordia di Dio, come avevano fatto i profeti, ma si mostra a noi come la misericordia di Dio fatta carne. Alla donna, che tutti identificano come una

peccatrice, egli dichiara: Ti sono perdonati i tuoi peccati. E anche: La tua fede ti ha salvata. La salvezza, però, non è un automatismo: alla donna è stato perdonato e quindi "ha molto amato".

In modo simile la prima lettura narra del peccato e del pentimento di Davide: è la disponibilità alla Parola di Dio, proclamata a Davide dal profeta Natan, che apre il cuore dell'uomo e crea la condizione interiore per accogliere la misericordia di Dio.

L'obbedienza alla Parola appare, nella seconda lettura, come fede che giustifica l'uomo e apre la porta alla salvezza. Essa infatti è abbandono fiducioso all'amore di Dio nei nostri confronti.

LA FAMIGLIA SEMPRE IN MOVIMENTO

La Amoris Laetizia ci sollecita a riconoscere che la vita, sempre in movimento verso un oltre, ha bisogno di essere ospitata in una forma, che non la può ingabbiare né esaurire, ma le deve consentire di esprimersi, di fiorire. La famiglia è il luogo dove la vita è desiderata, accolta custodita, fatta crescere, lasciata andare ("i figli non sono una proprietà della famiglia" n.18).

Un "cammino dinamico di crescita e di realizzazione" (n.37). A ben guardare, la famiglia è la realtà più dinamica che esista, ci costringe a stare sempre in movimento. La famiglia dei due sposi, quella con i figli piccoli, quella con gli adolescenti in tumulto, quella con i figli che crescono e vanno, quella dove il "nido" di colpo si svuota, quella con i genitori anziani che hanno bisogno di sostegno, quella dei coniugi che si ritrovano a condividere 60-70 anni della loro vita... Ogni fase ha le sue bellezze e le sue fatiche (n.235). Sempre la stessa e sempre nuova, la famiglia ci chiede continuamente di cambiare: non si può essere fedeli alla promessa fatta in tempi che diventano sempre più remoti senza immaginazione e senza misericordia reciproca!

Nei capitoli 3, 4 e 5 papa Francesco regala parole di affettuosa sollecitudine e profondità sulla vocazione, la realtà, le prospettive della famiglia. Parole che fanno bene in un'epoca in cui nessuno sembra essere più capace di dire della sua bellezza.

Senza mai perdere di vista la concretezza. Nelle famiglie ferite, per esempio, non ci sono solo i diritti e i doveri dei coniugi, i loro bisogni e desideri, ma anche il bene dei figli. Ci sono le relazioni tra fratelli (avere un fratello, una sorella che ti vuole bene è esperienza forte, impagabile, insostituibile" n.195), preziose, ma anche delicate, e comunque tirocinio di un movimento più grande: "lo stile della fraternità si irradia come una promessa sull'intera società" (n.194).

Eppure, la famiglia è anche il luogo dove la differenza non produce disuguaglianza e dominio, ma sollecitudine e tenerezza. Dove il più grande si china sul più piccolo perché possa crescere, e a sua volta far crescere altri.

Mai come nella famiglia siamo e sposti all'altro, soprattutto ai più deboli, che sono anche i più esigenti. Quelli che, costringendoci a rompere continuamente i nostri schemi, la nostra routine, sempre un po' sclerotica, in realtà ci liberano, ci aprono alla vita. I figli sono i nostri primi liberatori! Per questo, soprattutto quando crescono e vanno per le strade del mondo, è importante continuare a esporsi all'altro, a chi mette in crisi il nostro "ordine", e quindi alla fantasia della vita che ci interpella, ci stupisce, ci afferra e ci porta oltre le nostre capacità, i nostri limiti, la nostra povera immaginazione.

Avvisi

Lunedì 13 - alle ore 21 al Bertacca incontro sulla parola di Dio.

festa di S. Antonio da Padova.
Alle ore 18.00 a Luciano, nella cappella del borgo recentemente restaurata: s. messa in onore del santo a cui la cappella è dedicata.

Martedì **14** - Alle ore 21 incontro sulla parola di Dio in canonica.

Mercoledì 15 - a Piano del Quercione ne alle ore 15 'età libera' e alle ore 18 s.Messa .

Giovedi 16 - alle ore 21.15 al Don Bosco **"Tu ed io... forse noi"** spettacolo comico per beneficienza di Cristina Grandi con musiche dell'Italian Latin Band.

Calendario dell'unità pastorale

Abbiamo deciso di fare un calendario per il 2017 con le foto dei momenti di festa nelle nostre comunità (confessione, battesimo, cresima, comunione, matrimonio, feste ecc.)
Chi vuole può inviare le foto all'indirizzo di posta elettronica **ALFOBIANCA@ALICE.IT** oppure contattare la Bianca al numero di telefono **0584.938217**